

ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self - He profits most who serves best -

2060 Distretto Italia



TREVISO TERRAGLIO

Bollettino 56
Novembre 2015
Febbraio 2016



Rotary Club Treviso Terraglio - Distretto 2060



IN QUESTO NUMERO

Eventi particolari

Data dell'incontro con RC Pullach-Isartal 5

Dalle commissioni:

Amministrazione 5

Effettivo 6

Gasparini nuovo socio 7

Progetti 9

Giovani 11

Dario (Di Bartolomeo) e Valeria Canzi ci scrivono 12

Fondazione Rotary 14

PR 15

Le attività di Club

10/11/2015 Elezioni 16

24/11/2015 Immigrazione, relatore Gen. Bernardini 19

15/12/2015 Serata degli auguri 33

19/01/2016 Visita Governatore Giuliano Cecovini 40

16/02/2016 Serata a Vittorio Veneto 54

23/02/2016 Solo soci 58

Varie: due relazioni da leggere (con piacere)

PDG Lanteri rappresentante del Presidente Internazionale
Fernanda Puppato da Ambasciatrice del Rotary a socia del
Rotary E-Club 2060

Responsabile: GB Ferrari

Foto e testi: vari autori

Visibile nella pagina del nostro club sul sito:

<http://www.rotary2060.it>



ANNO ROTARIANO 2015-2016
BOLLETTINO QUADRIMESTRALE DEL
ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO
(Anno di fondazione 1993)

Numero 56 (Novembre 2015- Febbraio 2016)



Presidente
Internazionale
K.R. Ravindran
(RC Sri Lanka)



Governatore
Giuliano Cecovini
(RC Trieste Nord)

Assistente
Sergio Zanellato
(RC Montebelluna)



Rotary Club Treviso Terraglio
www.rotary2060.it/club
riunioni: martedì
ore 20 (conviviali), 19 (caminetti)

Sede riunioni
Hotel Villa Braida

Via Bonisiolo 16/b 31021 Mogliano V. (TV)
T.041 457222 F.041 457033
e-mail: info@villabraidait



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Giovanni Abbiati
Vice presidente: Fabio Sforza
Vice presidente emerito: Arcibaldo Bonaventura
Past Presidente: Alessandro Tonolo
Presidente Eletto: Fabio Sforza
Prefetto: Ezio Dal Molin
Tesoriere: Angelica Montagner
Segretario: Antonio Di Bartolomeo
Consiglieri: GB Ferrari, Stefano Milani, Michele Pedoja, Giorgio Pellegrino, Paola Pelliccioli, Fabio Sforza, Eliseo Tosato
Segreteria: Laura Serchiani, via Veronese 4,
31100 Treviso; tel/fax: 0422/545264;
GSM: 348 0437010; rotarytvterraglio@libero.it

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

GB Ferrari (Presidente), Dal Molin, Di Bartolomeo, Montagner, Tosato, Zecchinato

EFFETTIVO

Tosato (Presidente), Pedoja, Trevi G

PROGETTI

Pelliccioli (Presidente), Fiorini, Milani

GIOVANI

Tonolo (Presidente), Milani, Di Bartolomeo, Montagner

FONDAZIONE ROTARY

Pellegrino (Presidente), Ferrari GB

PUBBLICHE RELAZIONI

Pedoja (Presidente), Pellegrino, Pelliccioli, Pitter

INCARICHI DISTRETTUALI

- Ezio Lanteri: PDG e presidente commissione distrettuale Effettivo ed Espansione
- Fabio Sforza membro commissione distrettuale Emergenza Lavoro - Rotary per il Lavoro
- Andrea Burlini membro commissione distrettuale Immagine del Rotary - Comunicazione - Media



EVENTI PARTICOLARI - DATE DA SEGNARE

INCONTRO CON PULLACH-I SARTAL

Il prossimo incontro con gli amici bavaresi è previsto da noi per i giorni **15-16-17 Aprile: segnare la data!**

Stiamo preparando un succulento programma!!

NOTIZIE DALLE COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE

RESPONSABILE DEL CLUB PER LA COMUNICAZIONE

Il DG Giuliano Cecovini chiede che *"ciascun club rotariano nomini al proprio interno un socio responsabile della comunicazione al fine di*

migliorare la comunicazione fra i club e di realizzare quella rete di relazioni che permetterà di valorizzare i rapporti tra club e di potenziare le opportunità di collaborazione interattiva. Il responsabile della comunicazione entrerà poi in rete con la Sottocommissione Distrettuale per condividere temi, idee e iniziative utili a rafforzare l'immagine esterna del Rotary". Il Consiglio ha deciso di affidare questo ruolo al nostro socio ed ex-Governatore Ezio Lanteri.

ELEZIONI del 10 Novembre 2016: ESTRATTO DEL VERBALE DELLO SPOGLIO

Totale votanti: 27; Schede bianche: nessuna; Schede nulle: nessuna

Risultato della votazione per il Presidente 2017/2018:

Stefano Milani : 26 voti; Marco Lanza : 1 voto

Risulta dunque eletto Stefano Milani

Risultati della votazione per il Consiglio Direttivo

2016/2017:

Eletti: Montagner (26), Pedoja (26), Pelliccioli (26), Pitter (26), Pellegrino (25), Tonolo (25), Marangon (24)

Altri voti: Di Bartolomeo (1), Lanza (1), Valente (2)



EFFETTIVO

STRALCIO DELLA RELAZIONE PREPARATA PER LA VISITA DEL GOVERNATORE

Gli anni dal 2012 al 2014 hanno visto il Club passare da 50 soci agli attuali 38.

Molte uscite sono state causate da situazioni di lavoro che non hanno permesso la presenza e la conseguente integrazione . Ma non possiamo dimenticare che "la crisi" ha portato alcuni soci a doversi dimettere, altri a chiedere un periodo di "riduzione" della quota annuale.

Obbiettivo di quest'anno è l'affiatamento ed il conseguente consolidamento del numero soci , che si sta raggiungendo anche tramite iniziative che hanno visto l'organizzazione di giornate ed eventi fuori dalla sede sociale con visite culturali e gastronomiche nel fine settimana.

Quest' anno ha visto l'uscita di un socio causa per cambiamento del luogo di lavoro mentre questa sera ci sarà l'ingresso di un nuovo socio giovane.

L'età media e' di circa 54 anni con forte presenza di manager e liberi professionisti. Questa situazione crea qualche problema circa la percentuale di presenza.

Forte focalizzazione sia sul Rotaract che sul Interact con reciproca partecipazione alle attività ben consci che la cura e l'attenzione verso il Rotaract è il futuro del Rotary, l'attenzione e la cura dell'Interact è il futuro del Rotaract.

LETTERA DI TONOLO

Durante la riunione del Consiglio del 3/11 il Presidente ha dato lettura di una comunicazione di Alessandro Tonolo sull'Effettivo. In particolare nella lettera di Tonolo si sottolinea il fatto che nel Club **sono pochi i soci, e in genere sempre gli stessi, che si adoperano per l'attività**

del Club. Su proposta del Consiglio, il Presidente rivolgerà a tutti i soci, in occasione della prossima Assemblea, l'invito ad una maggior partecipazione alla vita del Club nonché all'impegno di ognuno nel presentare un candidato socio.



NUOVO SOCIO: durante la sua visita al Club il Governatore Cecovini ha spillato ANDREA GASPARINI presentato da Bortoletto



Nato a Venezia l'8 dicembre 1962,
STUDI E ABILITAZIONI PROFESSIONALI
Diploma di "Maturità Scientifica(1981),
Laurea in Economia e Commercio,
 indirizzo Economico-Giuridico (1987), Esame di Stato per la Professione di **Dottore Commercialista (1993)**, iscritto all'Albo dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti** ed Esperti Contabili (1994), ammesso al **Registro dei Revisori Contabili (2000)**
ESPERIENZE LAVORATIVE
 Dal 2013 è **Vice President Finance & Controlling**, e consigliere di amministrazione con deleghe operative, di **T-Systems Italia S.r.l.**, **responsabile dell'attività di**

telecomunicazioni e fornitura di reti, conferita dal Gruppo Deutsche Telekom. Partecipa alle decisioni di business, alla definizione di piani di riorganizzazione e di ristrutturazione, alle politiche fiscali e di investimento, alla governance societaria, alla definizione dei contenuti economico-finanziari e legali dei principali contratti.

Responsabile del **Processo di Risk Management**, il processo condotto periodicamente per la individuazione, la valutazione e la reazione a fatti potenzialmente pericolosi per la società.

Uno dei principali riferimenti del **Sistema di Controlli interni**, introdotto per assicurare che le operazioni aziendali siano condotte nel rispetto delle procedure che sono periodicamente riviste e controllate. Infine **Company Compliance Officer**, con la responsabilità di valutare che la società adotti le regole minime necessarie a prevenire il commettere di azioni o reati in contrasto con i Principi Etici di Condotta del Gruppo Deutsche Telekom.

1999 - 2013: Head of Finance, e Head of Legal Department, in **T-Systems Italia S.p.A.**, attiva nella fornitura di servizi di Information Technology e di Telecomunicazioni a clienti di medio-grandi dimensioni.

1995-1999: Responsabile dell'Ufficio Reporting e Partecipazioni alla Stefanel S.p.A

Gestione di un team di impiegati per svolgere le seguenti principali attività:

- Coordinamento del Reporting Consolidato di Gruppo;
- Gestione delle attività fiscali e contabili delle società estere partecipate.



1990-1995: Revisore in KPMG S.p.A. (Padova), con l'opportunità di gestire team di revisione: tra i clienti importanti società industriali e finanziarie.

1989: impiegato alcuni mesi presso la Cassa di Risparmio di Venezia (ora Gruppo Intesa).

1988-1989: servizio militare per un periodo di 12 mesi nell'Arma dei Carabinieri.

ALTRE ESPERIENZE PROFESSIONALI

2008 - 2013: componente dell'Organismo di Vigilanza di T-Systems Italia S.p.A..

2012 - 2013: Consigliere del **Fondo Pensione** dei dipendenti di T-Systems Italia S.p.A.

2000 - 2012: Componente del Collegio Sindacale del **Fondo Pensione** dei dipendenti di TSystems Italia

1995-1999: Amministratore di alcune società estere controllate del Gruppo Stefanel.

INTERESSI PERSONALI

Ama la famiglia, la conversazione, la buona compagnia e la buona tavola. Ricerca il confronto e ascolta le opinioni altrui con la massima disponibilità. Pratica una moderata attività fisica: camminare e sci di fondo. Appassionato conoscitore della civiltà Veneziana, si diletta di Arte e Storia, accompagnate da viaggi e letture. Sta iniziando un corso per lo studio della Lingua tedesca.





PROGETTI

Alcuni service sono stati approvati per continuità con gli anni passati, e in particolare :

1. Contributi alla Rotary Foundation
2. Polio Plus
3. ONLUS Distrettuale
4. Handicamp di Albarella per 1 Disabile 2 settimane
5. RYLA 1 candidato
6. Premio Donna nelle Professioni conferito a Elisa Menuzzo (Vice Presidente di CAME Group di Dosson di Casier e Vice Presidente dei giovani imprenditori di Treviso) e che sarà consegnato durante la Conviviale dell'8 marzo
7. Protezione Animali ENPA: donazione all'ente che ha contribuito alla realizzazione del service Educazione Cinofila.
8. Rotary Day (in corso di realizzazione)
9. Contributo per Progetto Governatore & Presidenti
10. Microcredito
11. Orientamento al mondo del Lavoro, progetto inter-club presso il Liceo Canova di Treviso.
12. service per "Un futuro per Rachele"
13. service per Emma
14. PES parlamento EU per le Scuole (*in corso di realizzazione*)
15. Progetto Sierra Leone e Concerto per la Sierra Leone
16. Contributo Venice Marathon 1 atleta
17. Kit scolastici n. 45 (già realizzato)
18. Orientamento Professionale nelle Scuole, tradizionale service presso il liceo Berto di Mogliano
19. Laboratori antiviolenza con Telefono Rosa nelle scuole (*Liceo Giorgione di Castelfranco - Ist. Da Collo di Conegliano - Ist. Agrario di Castelfranco - Ist. Veronese di Montebelluna - Ist. Martini di Castelfranco - Ist. Galilei di Treviso - Ist. Lepido Rocco di Castelfranco - Scuola Media di Silea ;*) *già avviato e in corso di realizzazione*)
20. Scambio Giovani : scambio lungo per 2 – scambio breve per 1 scambio lungo (*già avviati e in corso di realizzazione*)
21. Borse di Studio per Meriti



Atri service sono stati avviati fino ad ora per quest'anno (Progetti Nuovi) :

22. Contributo per danni ambientali Riviera del Brenta
23. Service Internazionale in collaborazione con RC Pullach
24. Defibrillatore per le scuole
25. Convegno antiviolenza in collaborazione con Ass. Telefono Rosa : " *Uomini e Donne si nasce o si diventa ? Risultati di un progetto Educativo* " presso Fondazione Zanetti, Treviso , 8 marzo

medicina

CAMPAGNA ROTARY Oltre due miliardi di bambini vaccinati grazie all'iniziativa

Debellata la polio in Africa

Investiti dai rotariani in questo progetto umanitario 500 milioni di dollari

Luigi Cucchi

È nato in Lombardia, a Treviglio, nella bassa bergamasca, il progetto PolioPlus, la più incisiva ed efficace campagna internazionale contro la poliomielite. Un sogno, una utopia, divenuto realtà. Oggi gli unici Paesi al mondo dove è ancora presente il virus della poliomielite sono l'Afghanistan ed il Pakistan. In Africa l'ultimo caso si è registrato oltre un anno fa in Nigeria. Se per altri due anni non si presenterà la malattia si potrà considerare eradicata dall'Africa.

Questa storia di coraggio inizia nel 1979 quando il Rotary Club di Treviglio e della pianura bergamasca, su iniziativa di un imprenditore, Sergio Mulsch, socio fondatore del Club, scomparso nel 1987, ideatore e promotore della Campagna Polio Plus, avvia nelle Filippine una prima iniziativa di immunizzazione contro la poliomielite inviando le prime 500mila dosi di vaccino. Nei Paesi occidentali si è ormai persa la memoria degli effetti devastanti di questa malattia e non si ha la consapevolezza del suo carattere subdolo e dei problemi igienico-sanitari che è necessario affrontare per il controllo e l'eradicazione dei focolai tuttora esistenti.

«La Campagna Polio Plus, l'iniziativa mondiale più condivisa dai rotariani di tutto il mondo, ha ridotto il numero dei casi di oltre il 99%. Sono stati



BILL GATES
Una malattia virale è stata debellata nel mondo in trent'anni grazie al «Progetto PolioPlus» sviluppato dal Rotary International e da B. Gates

vaccinati 2,5 miliardi di bambini. Accanto al Rotary International, con sede ad Evanston (Illinois), che ha accolto questo progetto come il suo più importante programma di service, ha partecipato anche l'Unicef e l'organizzazione mondiale della sanità (OMS) e i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC)», ricorda Gilberto Dondé, governatore del Rotary District 2042, precisando

che anche la Fondazione di Bill & Melinda Gates ha contribuito fornendo risorse finanziarie pari a due dollari per ogni dollaro raccolto dal Rotary International in questi anni oltre 500 milioni di dollari. Una spinta propulsiva all'iniziativa - aggiunge Dondé - venne data da un rotariano esemplare: il professor Albert Bruce Sabin, premio Nobel, rotariano di Cincinnati (Bialys-

tok, 26 agosto 1906 - Washington, 3 marzo 1993). Questo medico e virologo polacco, naturalizzato statunitense, dopo aver sviluppato il più diffuso vaccino contro la poliomielite ha messo gratuitamente a disposizione la sua competenza di scienziato immunologo per la nobile causa della campagna di vaccinazione».

La poliomielite nella prima metà del secolo scorso ha mietuto centinaia di migliaia di vittime, decedute o condannate a disabilità permanenti, è stata una delle malattie di accertata natura virale tra le più note e temute per la sua infettività pediatrica. È una patologia contagiosa, infettiva, in genere a carattere epidemico, che colpisce elettivamente la sostanza grigia del midollo spinale. Aggredisce prevalentemente i bambini nella prima infanzia e si manifestava in forma endemica in tutto il mondo. Dopo l'applicazione profilattica della vaccinazione antipolio nei Paesi ad elevati standard igienici, i casi annuali si sono ridotti a poche unità. Ora nuove malattie gravi, quali l'AIDS, l'Ebola, la febbre emorragica di Marburg, sono state individuate. «Abbiamo conosciuto - afferma Gilberto Dondé - recrudescenze di malattie che da più di un ventennio parevano dimenticate quali la Tbc, la febbre gialla, la dengue e altre ancora. Nuove sfide ci attendono e i vaccini hanno un valore fondamentale nel consentire all'umanità di affrontare queste sfide».

**GIOVANI****STRALCIO DELLA RELAZIONE PREPARATA PER LA VISITA DEL GOVERNATORE**

Rotaract & Interact godono complessivamente di buona salute, ci sono molti progetti e molto può essere fatto coordinando meglio l'attività dei tre club padrini di Tv, per sostenere loro e le attività.

Il coordinamento tra i tre club padrini non sempre risulta semplice ed immediato.

E' tuttavia in corso di attività da quest'anno una nuova commissione congiunta tra i tre Club di Tv per seguire interact e rotaract che dovrebbe portare a positivi risultati.

Per quanto riguarda il ns. Club, l'attività verso i ragazzi è veramente intensa.

Siamo Club Sponsor di scambi lunghi:

- Ginevra Rollo in USA
- Dario Di Bartolomo a Taiwan
- Curtis Douglas dal Canada ns. ospite
- Tatiana Lozano Ortega dal Messico ns. ospite

Sono inoltre previsti per il 2016 anche 4 scambi brevi e per il 2016-2017 altri due scambi lunghi.

Questa attività si è dimostrata molto più impegnativa del previsto ed assorbe molto tempo ed energie. Abbiamo particolarmente avvertito la poca esperienza nel campo.

Nel complesso siamo fino ad ora riusciti a gestire tutte le situazioni critiche che si sono create (dissidi con famiglie, furti di biciclette, programma scolastici etc. etc.) senza particolari problemi.

Altre attività rilevanti fatte dal Club, alcune anche in partecipazione con altri Club, sempre per i giovani sono:

- . Ryla
- . Parlamento Europeo - Canova
- . Kit scolastici
- . Formazione - liceo Berto
- . Formazione - orientamento al mondo del lavoro - Canova

Il Club è quindi molto impegnato sia nella forma che nella sostanza verso i giovani.

In generale, pur in un complesso ampiamente positivo, le attività si potrebbero migliorare di molto.

**PARTECIPAZIONE ALLE CONVIVALI DI ROTARACT E INTERACT**

Il Consiglio ha approvato che 2 componenti tra Rotaract ed Interact (in totale 2) siano sempre ospiti non paganti sia alle conviviali istituzionali che a quelle ordinarie del Club. (concordato con altri 2 club padrini).

A tutti gli altri componenti del Rotaract e dell'Interact che parteciperanno alle conviviali istituzionali o meno del Club verrà applicato il costo ridotto di Euro 20 per persona.

Racconto della NOSTRA "AMBASCIATRICE" FERNANDA PUPPATO; vedere capitolo VARIE**DARIO DI BARTOLOMEO CI SCRIVE DA TAIWAN**

Da: dariodibba@libero.it [mailto:dariodibba@libero.it]

Inviato: giovedì 3 dicembre 2015 13:00

A: stefanomilani_004@fastwebnet.it

Oggetto: I: Report novembre

Buongiorno Stefano, come stai?

Io sto bene, mi dispiace non avere risposto prima ma gli ultimi giorni di novembre sono stato molto occupato.

Questo mese mi sono trovato con il Rotary ospitante un fine settimana di inizio novembre ad una cena, per celebrare l'anniversario della fondazione del mio club ospitante. C'erano anche altri club del distretto e alcuni addirittura dal Giappone. Quella è stata una bella serata, il cibo era buono ed abbondante.

La relazione con il tutor è molto buona, lui è sempre stato disponibile in caso di necessità, mi ha aiutato per esempio a trovare subito un negozio della marca del mio cellulare cinese che si era rotto ma per fortuna lo hanno riparato dopo tre giorni. Non ho nessun problema con lui.

La domenica della scorsa settimana ho cambiato famiglia. Anche in questa famiglia mi trovo bene, anche meglio della prima, che comunque mi ha trattato bene e li ringrazio. Sia con questa famiglia che con l'altra non ho avuto problemi di libertà se non tornare a casa non troppo tardi, come giusto che sia.

La mia vita scolastica è tranquilla. Ora che ho cambiato famiglia vivo in centro a Taipei mentre la scuola si trova nella



parte orientale; mi devo svegliare prima ma non ho problemi con i mezzi di trasporto. Partecipo sempre alle lezioni e inizio a capire qualcosa, anche se è ancora presto per partecipare attivamente alle lezioni. Questo è una situazione di tutti gli studenti stranieri.

Ho fatto molte amicizie sia con i compagni cinesi che con gli altri studenti stranieri, però esco più con questi ultimi perché i miei compagni cinesi sono estremamente impegnati per lo studio, sono uscito poche volte con loro per questo motivo.

Nel mese di novembre sono stato molto occupato dalle attività del mio distretto. Sabato della scorsa settimana abbiamo partecipato ad un evento organizzato dal mio distretto che aveva come tema il passaggio degli studenti alla vita da adulti. In questo evento ho fatto insieme ad altri studenti uno show chiamato tai chi, un'arte marziale cinese per fare delle coreografie negli spettacoli.

Durante la settimana continuo a frequentare la palestra di wing chun, un'arte marziale cinese. I fine settimana di solito esco con gli altri studenti stranieri.

Per quanto riguarda l'alimentazione il cibo cinese mi sta stancando tuttavia è commestibile. Anche qui finalmente è arrivato l'inverno, non ne potevo più del caldo tropicale che fino a metà novembre mi ha fatto soffrire. Ora il clima è fresco, ora devo vestire delle felpe ma la temperatura non scende mai sotto i 10 gradi.

Per quanto riguarda l'attentato di Parigi non ci sono state grandi reazioni tra i locali e non ho mai parlato con loro di questo argomento, però a scuola il professore di geografia ha informato la classe di quello che è accaduto. A Taipei e in tutta l'isola in generale c'è sempre stata una grande tolleranza religiosa e non ci sono mai stati problemi per questo motivo.

Alcune volte sento nostalgia di casa ma non sono triste e in questi mesi sono stato abbastanza bene quindi non ho problemi di nostalgia. Uso spesso il cellulare e internet per parlare con i miei amici e per sapere le iniziative del mio distretto.

Spero di essere stato chiaro ed esauriente nel mio report.

Un saluto.

Dario



VALERIA CANZI (MADRE DI ARIANNA) SCRIVE

Da: Valeria Zavanone Canzi [<mailto:valeria@giorgiocanzi.it>]

Inviato: mercoledì 2 dicembre 2015 11:56

A: Rotary Stefano Milani <stefanomilani_004@fastwebnet.it>;
Rotary Tonolo Dr. Alessandro <farmaciatonolo@alice.it>

Oggetto: Notizie Lydia Kuo e Arianna

Caro Stefano, caro Alessandro,

giusto due righe per informarvi che non abbiamo più avuto contatti con Lydia, abbiamo anche provato a scriverle ma non ha risposto. Però si è incontrata con Dario!

Saremo sempre grati a voi ed al Club per la meravigliosa opportunità che è stata data ad Arianna e vi assicuro che la sua missione di "ambasciatrice" continua coi più seri presupposti. Arianna ha infatti deciso d'intraprendere gli studi politici all'università, ma non solo: è anche stata recentemente selezionata per il progetto

<http://www.italiandiplomaticacademy.org/programmi/model-united-nations/nhsmun> e quindi a marzo sarà ufficialmente un delegato italiano alla sede Onu di NY.

Arianna è molto occupata ed il ritorno a scuola è più impegnativo del previsto, ma per il momento non ha insufficienze ed i suoi voti sono alti nelle materie linguistiche.

Ci piacerebbe potervi incontrare per scambiarsi gli auguri di Natale, vi chiamerò per questo. Inoltre, contate pure sulla nostra famiglia come supporto per la gestione dei ragazzi in scambio.

Un cordialissimo saluto ed ancora un grazie, Valeria Canzi

FONDAZIONE ROTARY

Anche per l'annata in corso il R.C. Treviso Terraglio ha partecipato alle iniziative organizzate dal Distretto in favore della Rotary Foundation, come ad esempio al Seminario R.F. e ONLUS Distrettuale tenutosi il 14/11/2015 a Mogliano Veneto.

I contributi versati nel 2015 alla Rotary Foundation sono stati i seguenti:

1) Euro 1.000,00 per Polio Plus

2) Euro 3.398,32 per "Ogni rotariano, ogni anno".

**PUBLIC RELATIONS****STRALCIO DELLA RELAZIONE PREPARATA PER LA VISITA DEL GOVERNATORE**

Il Club sta cercando di porre in essere cene conviviali, attività di service e incontri con le autorità locali che possano il più possibile conferire visibilità all'attività medesima del club, di concerto con gli altri Rotary Club della Provincia di Treviso.

In particolare, nell'anno 2015 si sono tenuti incontri conviviali in diversi ambiti e settori sociali, quali la Gita al Museo della Battaglia a Vittorio Veneto e Isola dei Morti, l'Interclub con RC Treviso Piave presso l'agriturismo ALTHEA (Vittorio Veneto) e lo spettacolo folcloristico c/o Abbazia Madonna del Pero (Monastier) per "Solidarietà Viazanka" (mese di luglio); la Conviviale Programmi per i Giovani nel Rotary e la Conviviale in un Casone di Caorle (mese di settembre); la Conviviale con relatore Responsabile Marketing MCZ Group SpA, dott. Andrea Brosolo sul tema "Reale e virtuale tra gioco e business: le nuove frontiere del marketing" e la Conviviale interclub con RC Treviso Nord con relatore il Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, Dott. Carlo Nordio, sul tema "Vi racconto perché faccio (ancora) il magistrato in questo Paese" (mese di ottobre); il Concerto a favore del Service Sierra Leone, Auditorium Bandolini (Oderzo) con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, "Tu chiamale se vuoi emozioni... omaggio a Lucio Battisti" e la Conviviale interclub con RC Treviso Piave in sede: relatore Gen. Roberto Bernardini - tema della serata "L'immigrazione" (mese di novembre).

A breve ci sarà una visita guidata alla Mostra 'El Greco', presso Cà dei Carraresi a Treviso, mentre mese di aprile vi sarà il solito incontro con gli amici di Pullach, questa volta ospiti nostri, a Treviso e Venezia.

Durante tutto l'anno rotariano, infine, vi sarà e continuerà l'assistenza e la cooperazione con i giovani, soprattutto con gli scambi lunghi e brevi e con iniziative locali, per le vie della città, volte a reperire fondi per i service.

**ATTIVITÀ****ASSEMBLEA per le ELEZIONI**

(Villa Braida, 10 Novembre 2015)



27 presenti, qualcuno solo per votare e scappare via per impegni urgenti. Solito buffet accattivante, mentre gli ultimi votano. Poi, mentre la commissione (Montagner, Lanza, Laura) inizia lo spoglio, Giovanni introduce con parole realisticamente crude il tema della assiduità. Ha richiamato il suo programma di incontri-attività fuori sede, durante i week-end, che dovrebbe rinsaldare i vincoli di amicizia. Le parole del presidente hanno acceso una interessante serie di interventi che così si possono riassumere:

- le nostre riunioni sono previste il martedì; non tutti sono preparati a partecipare a attività il fine settimana (Trevi);
- le conviviali dovrebbero avere sempre l'atmosfera di questa serata solo soci: le mogli sono scarsamente interessate a partecipare; troviamo dei piccoli service da discutere tra noi (Fiorini);
- importante evitare serate noiose: concentrarsi su poche conviviali ben preparate, interessanti (Giusto);
- facciamo meno conviviali importanti (un paio all'anno?), magari in interclub, ma discutiamo di service: non esiste discussione tra i soci, solo all'interno del Consiglio; Muoviamo 100.000 euro all'anno e i soci non fanno niente (Zerbinati);
- esiste una disaffezione per lo scollamento tra Consiglio e soci; nessuna informazione via e-mail o con newsletter (Pelliccioli);
- conviviali troppo lunghe, da cambiare; anticipato che il 12/12 vi sarà un concerto di beneficenza a Monastier (Pedoja)



- tutte le osservazioni saranno discusse in Consiglio e si riferirà all'assemblea dei soci (Pellegrino).

Le elezioni hanno dato questi risultati:

- **Presidente 2017-2018: Stefano MILANI** con 26 voti su 27, 1 voto a Lanza (il nuovo presidente non ha voluto votarsi!)
- **Consiglieri:** Marangon (24), Montagner (26), Pedoja (26), Pellegrino (25), Pelliccioli (26), Pitter (26), Tonolo (25). Votati anche Valente (2), Di Bartolomeo (1), Lanza (1)





IMMIGRAZIONE

Relatore: Gen.C.A. Roberto BERNARDINI

**Interclub con Treviso Piave
(Villa Braida, 24 Novembre 2015)**

Il presidente ha iniziato la serata leggendo la biografia dell'ospite, qui riportata integralmente

Stralcio Biografia professionale di Roberto BERNARDINI

1. IL PASSATO

Generale di Corpo d'Armata, Roberto Bernardini chiude la carriera di Ufficiale quale Comandante di Vertice dell'Esercito Italiano nel settembre 2014.

In 43 anni di servizio svolge un'intensa:

attività formativa presso le Scuole Militari e le Università;
attività di comando e gestionale a tutti i livelli ordinativi;
attività dirigenziale presso gli Stati Maggiori dell'Esercito e della Difesa;
attività diplomatica in sedi estere al servizio del Ministero degli Esteri;
attività operativa in teatri operativi esteri e in ambito NATO.

Opera per molti anni in più riprese presso gli Stati Maggiori Centrali in Roma, occupandosi di **attività in campo politico militare internazionale** NATO e Unione Europea

Nel 1998 è Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia a Rabat (Marocco) con accreditamento secondario in Senegal e Mauritania. Nel periodo matura una rilevante esperienza sulle problematiche del mondo islamico e dell'Africa sub-sahariana e sui flussi migratori verso l'Europa.

In relazione alla sua conoscenza delle "questioni" arabe nel 2003 è impiegato come **Consigliere Militare** a Nairobi in Kenia dove partecipa ai **colloqui di pace per il SUDAN** quale rappresentante militare italiano accreditato dal Ministero degli Affari Esteri presso il negoziato dell'IGAD (Istituzione intergovernativa del corno d'Africa) in cui l'Italia svolgeva un ruolo primario.

Nell'agosto 2006 è a Pristina in Kosovo, ai vertici della Forza NATO per il Kosovo, dove è impegnato nel **processo politico di transizione verso l'indipendenza** della provincia, svolto in cooperazione con le Nazioni Unite (missione UNMIK) e l'Unione Europea (missione EULEX).

Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università di Trieste ed in **Scienze Strategiche con Master di II livello presso l'Università di Torino**, parla Francese e Inglese. Ha consolidato le sue competenze in campo internazionale con studi specialistici presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) in Roma. E'



stato per alcuni anni accademici insegnante di Comunicazione militare presso la LINK CAMPUS UNIVERSITY OF MALTA di ROMA
Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è insignito di numerose onorificenze nazionali ed internazionali. E' stato socio onorario del Club Rotary di Modena e più recentemente di Conegliano Vittorio Veneto.

2. IL PRESENTE

Appassionato cultore delle problematiche del mondo contemporaneo e di geopolitica, è membro dell'Associazione Euromediterranea dell'Istituto Alti Studi della Difesa francese - EUROMED-IHEDN - che si occupa a tutto campo di problematiche del mediterraneo.

Presente come **opinionista** in trasmissioni televisive di CANALE53-CANALE ITALIA collabora con varie testate giornalistiche anche online e svolge attività di **conferenziere** in vari consessi dove tratta temi di grande attualità nell'attuale complesso panorama mondiale con particolare riferimento all'Europa, all'area di tutto il bacino del mediterraneo e mediorientale.

E' da alcuni anni regolarmente presente quale **prolusore ed insegnante** ai corsi di geopolitica organizzati a Pordenone dall'Associazione Historia che si occupa di studi storici e sociali, con la quale collabora per seminari, workshop ed attività in varie regioni d'Italia.





Sintesi della relazione cortesemente preparata dallo stesso relatore

Titolo esteso: "L'Italia di fronte al fenomeno migratorio dati e prospettive per un'accoglienza solidale, strutturata, equilibrata ma anche rispettosa delle esigenze del territorio".

L'argomento è sicuramente molto attuale per l'importanza strategica che riveste.

In Italia di immigrazione ultimamente non si parlava più molto. In questi giorni se n'è riparlato ma solo in relazione al terrorismo che ha insanguinato Parigi.

I nostri media sono sempre più orientati ai problemi interni, ai sondaggi elettorali piuttosto che alle problematiche di sostanza.

Nel frattempo a Bruxelles le cose però vanno avanti, anche nelle

scelte sull'immigrazione, spesso senza che i nostri governanti se ne accorgano. Non dobbiamo poi lamentarci se ci ritroviamo a subire decisioni prese da altri. In questo specifico campo dell'immigrazione e' successo più volte in passato.

I cittadini devono essere informati su quelli che oggi sono i dossier sensibili per gli europei: la situazione in medio oriente, la crisi siriana, l'ISIS e le minacce al mondo occidentale, la crisi libica ed i problemi nel mediterraneo. Tutte questioni che hanno evidenti conseguenze sui fenomeni migratori.

Il problema migratorio che ci opprime e' epocale e parlarne qui a Treviso e' opportuno perché nel nostro territorio problemi di immigrazione ce ne sono.

I responsabili dell'amministrazione del nostro territorio devono sentirsi in prima persona coinvolti, devono approfondire i dati oggettivi del fenomeno migratorio e poi dare corretta informazione ai cittadini, informazione non legata ad ideologie o linee di partito ma trasparente nell'interesse di tutti e soprattutto della verità.



Il compito degli amministratori e' quello di ricercare soluzioni per i problemi, soluzioni accettabili, condivise il più possibile, nell'interesse di tutti.

Il problema immigrazione.

Quella che stiamo vivendo è la più grave crisi di rifugiati dalla seconda guerra mondiale. L'Europa si scopre prima linea di un'emergenza globale, punto di caduta di conflitti che sconvolgono Medio Oriente, Asia e Africa.

Ogni anno milioni di persone sono costrette a lasciare i paesi di origine a causa di conflitti e di violazioni dei diritti umani. Altri sono spinti dalla povertà a cercare nuove prospettive di vita.

Gli spostamenti di popolazione riguardano ormai centinaia di milioni di persone in tutto il mondo, forzate a vivere in una sorta di limbo giuridico e politico, e pongono problemi crescenti al sistema umanitario mondiale, che tenta di proteggerne i diritti fondamentali.

I movimenti migratori hanno assunto quindi carattere di crisi umanitarie vere e proprie, innanzitutto in termini di protezione dei diritti di rifugiati emigranti, in secondo luogo per le caratteristiche da esodo biblico di tali migrazioni, sempre più spesso affidate alla criminalità organizzata e condotte in condizioni disumane.

A migliaia hanno attraversato il mediterraneo sui barconi ed il fenomeno continua e si e' ingigantito con i flussi migratori nei Balcani. Ma non illudiamoci, non finirà presto, le migrazioni resteranno il tratto distintivo del nostro tempo.

Gli esperti sostengono che il fenomeno non si arresterà prima del 2040 quando la popolazione mondiale si assesterà sui 9/10 miliardi di persone.

Fino ad allora l'Europa, epicentro del terremoto migratorio dell'estate 2015, dovrà affrontare una serie di aggiustamenti normativi e culturali, dalla revisione delle regole sul diritto d'asilo fino all'elaborazione di una strategia complessiva per affrontare scenari geopolitici sempre più fluidi.

L'Europa che ne uscirà sarà senz'altro diversa da quella che conosciamo e non si può fare nulla per impedire che ciò avvenga.

Le migrazioni fanno da sempre parte della storia dell'umanità. ricordiamo la fuga dall'Egitto di Mosè e del popolo ebraico. Migrazioni ce ne sono sempre state e sempre ce ne saranno ma il fenomeno migratorio e' oggi amplificato e reso inevitabile,



dalle crisi umanitarie in corso, dall'attrattiva di una occupazione anche sottopagata nei paesi ricchi, dal deficit demografico che oppone a un nord che invecchia un sud abitato da popolazioni giovani e senza occupazione.

Sentiamo ancora dire che siamo in emergenza mentre ci accorgiamo che si tratta di un fenomeno che era prevedibile. In Europa siamo arrivati a questa situazione solo per miopia politica e sociale.

Già alla fine degli anni '90 tutti sapevano che alcune aree del mondo stavano crescendo demograficamente a ritmo accelerato. Si sapeva benissimo che la sponda sud del Mediterraneo era una di queste.

Sapevamo che i conflitti avrebbero fatto da moltiplicatori dei flussi migratori e che il grande benessere europeo li avrebbe alimentati.

Nessuno in Europa ha avuto lungimiranza e pensato di affrontare per tempo lo squilibrio demografico e socio economico ormai ineluttabile con interventi nei paesi di origine. I progetti europei di "Dialogo Mediterraneo" e di sviluppo economico pur lanciati sono di fatto tutti falliti.

Oggi folle di giovani africani anche acculturati scappano perché non hanno alcuna prospettiva ma nemmeno fiducia nei loro sistemi nazionali e sociali. Fuggono per garantirsi almeno la sopravvivenza.

La migrazione che stiamo vivendo, dobbiamo rendercene conto, non è un'emergenza, è uno squilibrio divenuto oramai cronico. E' un flusso epocale, che questa volta malauguratamente ci riguarda da vicino, ma è anche un flusso che non si può arrestare.

Continuare a considerarla come un'emergenza porta ad adottare provvedimenti non strutturati, improvvisati, emotivi e strumentali ad altri scopi che sono politici, elettorali o anche di natura economica. Porta a provvedimenti amministrativi di emergenza che mobilitano risorse



immense ma che eludono i controlli e favoriscono corruzione e mafie tipo "mafia capitale".

Non ci sono barriere, muri o fili spinati, non ci sono blocchi navali od altro che possano impedirgli di proseguire, perché segue la legge della fisica dei liquidi e proprio come tutti i flussi liquidi una volta che trova una strada sbarrata, ne cerca un'altra.

E lo vediamo oggi nei Balcani. L'Ungheria chiude e il flusso si sposta in Croazia che chiude e si sposta in Slovenia. Lo aspettiamo presto a Trieste.

Ed allora, dovendo obbligatoriamente affrontare questo problema dobbiamo semplicemente organizzarci per evitare di essere sopraffatti ma soprattutto, e questo è un punto molto importante, per dare dimostrazione che l'Italia è un paese civile.

Da dove ci deriva questo fenomeno? E' stato sempre presente nel nostro Mediterraneo anche se mai in misura così invasiva. Il "mare nostrum" è sempre stato luogo di spostamenti, la nostra cultura è frutto delle migrazioni e rimescolamenti. Ricordiamoci della Magna Grecia.

Ma come ne siamo stati investiti in Italia? Partiamo dagli anni 80 in cui cominciò ad evidenziarsi. Il premier di allora, Craxi, avanzò all'Europa proposte per regolare l'immigrazione ma fu inascoltato, non era problema europeo ma mediterraneo.

Successivamente ci fu un approfondimento; avuto sentore di quanto poteva accadere perché i numeri iniziavano a crescere, l'Europa si dotò di due strumenti normativi fondamentali, purtroppo sbilanciati a favore dei partner nordici.

L'accordo di Schengen del 1990 tra Francia, Germania e Benelux poi esteso senza negoziazione a altri paesi tra cui l'Italia e l'accordo di Dublino del 2003, ri-aggiornato nel 2013. La Germania impose la clausola fortemente discriminatoria del "paese di primo approdo" per la gestione del profugo con aggravio delle responsabilità globali dei paesi periferici. L'Italia non aveva la necessaria forza politica per opporsi.

Ma anche negli anni successivi i numeri furono sempre molto bassi. Da noi si presentavano soprattutto marocchini e tunisini e pochi da altri Paesi. A livello nazionale furono emanate la legge Turco-Napolitano del 1998 che istituiva i centri di permanenza temporanei (cpt) e i centri di identificazione ed espulsione (cie)



seguita poi dalla nel 2002 dalla legge Bossi-Fini più restrittiva che prevedeva l'obbligo delle impronte digitali ed il reato di immigrazione clandestina. Legge poi eliminata dai successivi governi.

Quantificazione del fenomeno migratorio

Alcuni dati del Viminale su arrivi in Italia in quegli anni.

2008: 37.000

2009: 9.600 riduzione a seguito del trattato con Gheddafi e con l'inizio reale dei respingimenti operati dal governo italiano.

2010: 4.400 calo del 90% in due anni.

2011: 62.692 nuovo aumento per la guerra in Libia.

2012: 13.267 in quell'anno la Corte di Strasburgo condanna l'Italia per i respingimenti irregolari. Ciò provoca un aumento.

2013: 42.925.

2014: 170.100 arrivati di cui 40.000 siriani. più di quanti arrivati nel 2011, 2012, 2013. (118.884). Solo 65.000 di questi hanno chiesto asilo in Italia. L'Italia non è una ambita.

2015: 140.000 via mare fonte UNHCR al 27 ott.2015

562.355 ad oggi hanno interessato la Grecia via mare e via terra, il 23% sono minori spesso non accompagnati.

Iniziative a livello nazionale e europeo per gestire il fenomeno.

"MARE NOSTRUM" missione solo italiana decisa dal governo letta per intervento umanitario nazionale. in slide i dati significativi.

"TRITON" missione europea.

"EUNAVFORMED" missione europea.

Ripartizione profughi tra regioni italiane.

Veneto 7%, Sicilia 15, Lombardia 13.

Regione Veneto dati al 04 set. '15

da quota governativa 7.890 - presenti: 6.503 - transitati: 16.282

dove sono i 10.000 che mancano all'appello?

Provincia Di Treviso dati al 21 nov. '15

abitanti: 877.000 circa - arrivati: 3.300 - quota : 1854 - presenti oggi: 1300 richiedenti asilo.

Circa 1,5 profughi ogni mille residenti. sono numeri veramente piccoli specie se distribuiti sul territorio.

Capoluogo e hinterland ospitano oltre il 90% dei migranti, gli altri sono a Vittorio Veneto e Motta di Livenza.



Sono da qui proscrivere le concentrazioni per evitare i problemi ma anche lo sbilanciamento nella distribuzione nei comuni del territorio.

Ad oggi 33 comuni su 95 della Marca trevigiana si sono dati disponibili a collaborare anche se in alcuni casi solo in linea di principio. Non basta.

Richieste di asilo in Veneto

Dei 16.282 transitati quest'anno in Veneto. il 60 % non aveva diritto, il 10% si, il 20% si per motivi umanitari, il 10% ancora al vaglio. Respinto il 37% nel 2013, nel 2014 il 47%. Si sta facendo di più ma non abbastanza.

Timore dei profughi

La gente ha timore dei profughi, e' un sentimento diffuso, ma e' un timore teorico, dovuto al battage mediatico che specie in veneto viene alimentato contro l'immigrazione. La gente si impressiona. Le istituzioni devono intervenire per evitare episodi che alimentino questo clima che fomenta la paura e la sfiducia.

I richiedenti asilo in un paese civile vanno protetti, per legge.

I profughi non sono delinquenti, qualcuno può sfuggire ma oramai i controlli su quelli che arrivano da noi sono efficaci. Diverso e' per quelli che sono sfuggiti e vivono in clandestinità ma quasi tutti hanno varcato le nostre frontiere e sono giunti in nord Europa.

Situazione sanitaria dei profughi.

E' eccellente sono monitorati con continuità. Niente scabbia e altre fantasiose malattie. E' tutta gente che ha già subito almeno tre screening sanitari prima di arrivare da noi, quelli malati non arrivano nemmeno a Lampedusa, muoiono nel deserto di stenti e di fatiche. Allora la nostra gente va informata perché informare correttamente i cittadini è il dovere degli amministratori.

Misure da adottare.

In linea generale per ridurre al minimo l'impatto sulle nostre popolazioni occorre migliorare l'organizzazione esistente a livello nazionale ma anche locale.

Pretendere il pieno coinvolgimento europeo: l'Europa deve dettare delle regole precise, regole che devono essere condivise, regole che devono essere adattate alla situazione del momento perché rispetto a 20 anni fa è cambiato anche il concetto di accoglienza nella sensibilità dei popoli e dei loro



governanti.

Considerare l'accoglienza come un dovere. Ovviamente sulla base degli accordi internazionali che tutti i Paesi europei hanno sottoscritto con le Nazioni Unite, la carta dei diritti dell'uomo.

Non dimenticare nemmeno che la nostra cultura dell'accoglienza non può essere disattesa e dimenticata solo perché siamo in difficoltà economiche e, purtroppo, anche in un periodo di caduta dei valori morali che furono posti alla base dell'Unione Europea. Però un deciso "no" all'accoglienza indiscriminata che abbiamo fino ad oggi offerto in Italia, senza regole.

A livello centrale di governo promuovere una condivisione più spinta delle decisioni con le Regioni e con i Comuni a livello politico generale.

Accelerazione delle procedure per distinguere i profughi economici (da respingere subito) dai richiedenti l'asilo.

Meno garantismo esasperato (ricorsi) e più immediatezza di valutazione anche a rischio di non accogliere qualcuno avente diritto "border line".

E' un problema di scelta politica legata alla nostra situazione socio-cultural-religiosa con la quale stiamo facendo i conti. Il nostro buonismo e la nostra scarsa attenzione alle registrazioni non sono condivisi in Europa e dovremo adeguarci.

A livello locale la parola d'ordine è "organizzazione" e volontà di risolvere i problemi da parte delle amministrazioni e dei cittadini.

Piena collaborazione di tutte le istituzioni e organizzazioni sul territorio. il problema e' di tutti.

Cabina di regia con Prefettura (responsabile), Regione, ANCI e Sindaci per il coordinamento.

Accoglienza distribuita in tutti i Comuni secondo percentuali da discutere, verificare, se possibile concordare ma poi da applicare senza deroghe.

Distribuire sul territorio consente di rendere quasi invisibile il problema con i numeri attuali che sono piccolissimi.

L'obbligatorietà' per i Comuni ad accettare la presenza dei profughi come vuole fare l'Europa con gli Stati perché lo Stato in una democrazia deve esserci e deve farsi sentire per il bene della collettività.



Gestione affidata anche alle nostre associazioni di volontariato con esperienza e capacità già sperimentate. Impiego in queste gestioni dei disoccupati di ogni Comune come ricaduta utile sul territorio e modo per far accettare la presenza ai cittadini.

Sicurezza tramite un sistema di controllo puntuale dove serve e areale da parte di tutte le forze dell'ordine disponibili per sfatare la paura del profugo.

Impiego dei profughi in attività utili per la comunità allo scopo primario di riconoscere loro dignità ed evitare l'ozio.

Costi economici.

Sono rilevanti, per il 2016 più di due miliardi di euro, ma in linea con i doveri e con gli impegni assunti da uno Stato come l'Italia nei confronti della comunità internazionale.

Qualcuno dice prima gli Italiani e poi i profughi. E' un discorso che non ha senso. I fondi per i profughi, italiani e europei, servono per il problema e non possono essere distolti perché abbiamo assunto degli impegni da decenni e gli impegni un paese civile e democratico li onora. Ma poi i soldi che spendiamo per l'accoglienza che sono apparentemente tanti non risolverebbero il problema della povertà come qualcuno millanta.

I problemi di welfare reali e rilevanti che assillano i nostri comuni non si risolvono annullando i fondi per i profughi. Siamo Europa da sempre. Si deve agire piuttosto con vera convinzione sulla riduzione della spesa pubblica che e' sempre elevatissima.

Conclusioni.

Con queste regole l'Italia ce la può fare.

Non si può sfuggire al dovere di accogliere i veri profughi.

Se esistono ancora dei valori europei, se l'Unione Europea non è solo una parola vuota, se questa Europa vuole ricavarci un posto nel mondo che è in continuo divenire, noi i veri profughi li dobbiamo ospitare. e li dobbiamo trattare come di deve a chi veramente soffre forse anche per le scelte sbagliate dalla nostra comunità internazionale occidentale che tante conseguenze negative hanno prodotto in quei Paesi.

Il continente europeo, mezzo miliardo di abitanti può organizzarsi per ricevere nel tempo qualche milione di veri profughi distribuendo concordemente lo sforzo su ciascun paese partner in proporzione alle sue risorse. L'alternativa è essere disordinatamente inghiottiti dalla marea che si vuole respingere.



Anche per la nostra realtà veneta è una questione di organizzazione. Abbiamo tante risorse umane ed anche materiali cui poter ricorrere con orgoglio. I numeri che ci riguardano sono tutto sommato molto contenuti. Non dimentichiamoci che anche noi abbiamo conosciuto l'emigrazione.

Con la collaborazione di tutti dobbiamo dare dimostrazione di essere una delle Province più efficienti e civili del nostro Paese dove l'accoglienza non si fa a parole ma con i fatti.





SERATA DEGLI AUGURI (Villa Braida, 15 Dicembre 2015)



Bella serata con molti ospiti, tra cui una buona rappresentanza di giovani dell'Interact. Notato tra gli altri il Past-president Storer che potrebbe anche tornare (vedremo).



Dopo i riti iniziali, Saluto alle Bandiere e agli ospiti, Eliseo Tosato ha riferito della tradizionale visita a Rachele e alla sua famiglia: la ragazza che seguiamo ormai da quasi 10 anni sta bene, apparentemente, frequenta regolarmente la scuola e sembra affronta la sua malattia (sindrome di Ondine, Ipoventilazione Centrale Congenita) con coraggio e naturalezza. Direi che possiamo essere soddisfatti per come abbiamo aiutato la famiglia in tutti questi anni: un service finanziariamente poco impegnativo ma di grande efficacia.



Un breve saluto l'ha portato Arianna Canzi che ha trascorso un anno in Canada nel quadro del programma "scambio lungo".



Tradizionale la lotteria, sempre ricca di premi offerti dalla generosità dei presenti: estrazione a cura del poliedrico Luca Fiorini, assistito da Eliseo e da 4 giovani "vallette": concentrazione delle vincite nelle mani di pochi (GP Trevi ha vinto addirittura 3 palloni, ovviamente alcuni rimessi in gioco). L'importante è il fatto che sono stati raccolti €940 da destinare al progetto di acquisto di un defibrillatore.









VISITA DEL GOVERNATORE GIULIANO CECOVINI

(Villa Braida, 19 Gennaio 2016)

Prima parte: incontro con presidente e consiglio direttivo

Il Governatore, accompagnato dall'assistente Sergio Zanellato, ha iniziato la visita incontrando prima il presidente o poi i consiglieri che erano riusciti ad essere presenti: le assenze tutte giustificate sono una chiara rappresentazione della ridotta partecipazione alle conviviali (ma non significa scarsa partecipazione alle attività del club). Incontro franco e cordiale, senza nascondere le difficoltà e mettendo in giusta evidenza i punti forti del nostro programma. Il Governatore si è complimentato per lo spirito giovanile e attivo che ha avuto modo di percepire ed ha stimolato i presenti a concentrarsi sugli aspetti positivi.





Seconda parte: conviviale



Esauriti gli aperitivi e gli antipasti in piedi, salutate le Bandiere con formula VIP (Inni), il presidente ha presentato gli ospiti iniziando dal Governatore Cecovini e Signora Erica, Sergio Zanellato, Annamaria Giorgetti presidente Inner Wheel, i giovani Curtis e Tatiana che studiano qui nel programma scambi giovani lunghi, due Rotaractiani e 3 Interactiani, la signora Patrizia Rocchi ospite di Trevi GP. Ha quindi letto il cv del Governatore cedendogli infine la parola



CURRICULUM VITAE di GIULIANO CECOVINI

Giuliano Cecovini si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1963. È specialista in Chirurgia Generale, in Chirurgia Vascolare, in Chirurgia Toracica. Ha un diploma in Igiene Pubblica e due master in Chirurgia Laparoscopica. Ha iniziato la sua attività professionale quale assistente universitario presso l'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Trieste. Nel 1974



diviene aiuto di ruolo presso lo stesso Istituto. Nel 1981 è stato chiamato a dirigere il reparto chirurgico di una istituzione privata accreditata. Nel 2009 per raggiunti limiti d'età lascia l'incarico di responsabile rimanendo però come consulente.

È stato titolare di insegnamento presso la

- Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste (chirurgia addominale).
- Scuola Infermieri di Trieste (chirurgia generale)
- Scuola per Fisioterapisti di Trieste (chirurgia generale)
- Scuola per Crocerossine (chirurgia generale)

È autore di numerose pubblicazioni a stampa di carattere specialistico, socio delle principali società chirurgiche italiane nelle quali ha anche ricoperto la carica di consigliere e vicepresidente.

È Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sposato con Erica Illeni dal 1968, ha due figlie (Antonella e Roberta) e una nipote (Eva).

Nel tempo libero ama l'ascolto di musica classica e la lettura di trattati di carattere storico.

Pratica lo sci dall'età scolare, ha praticato il nuoto a livello agonistico all'epoca delle scuole superiori e la vela fino all'anno 2000. Dal 2011 ha iniziato a giocare a golf.

Curriculum rotariano

Ammesso al Rotary Club Trieste Nord nel 1981, per la Classifica "Attività Libere e Professioni - Medici - Chirurgia Generale". È stato a livello di Club numerose volte Consigliere e Vicepresidente e Presidente nell'anno 1988/89.

A livello Distrettuale è stato Assistente dei Governatori Alfio Chisari, Giacomo Mattarolo, Nerio Benelli, Giuseppe Giorgi nonché di Cesare Benedetti.

È stato presidente di numerose commissioni distrettuali e, negli anni, anche componente.

Ha partecipato ovviamente ai forum, assemblee e congressi del Distretto 2060.

Sintesi dell'intervento del Governatore

Ha iniziato riportando le indicazioni del presidente internazionale iniziando dall'invito a partecipare al giubileo di Roma, per il quale è partita una organizzazione complessa, che ovviamente tiene conto del problema sicurezza.

Ha ricordato il motto del nuovo presidente internazionale: "siate dono per il mondo".



Ha riportato brevemente quelle che sono le indicazioni da Evaston:

1. aumentare il numero dei soci, ma, ha aggiunto, senza perdere di vista la qualità,
2. aumentare il numero di donne nel Rotary,
3. aumentare il numero dei giovani

Poi, più in generale:
 - Continuare la campagna contro la polio,
 - Continuare con i grandi service internazionali

Ha quindi ricordato il motto del distretto: *il nostro dono è la nostra capacità di servire.*

A livello Distretto i programmi più importanti sono:

- la campagna nazionale contro il papilloma virus,
- il Microcredito, campagna di Rotary per il lavoro,
- campagna per la legalità,
- campagna per l'educazione all'alimentazione.
- l'Handicamp di Albarella.
- supportare i giovani del Rotaract.

Nel distretto è stato realizzato un club satellite, iniziativa che consente ai rotaractiani di entrare a far parte dei club Rotary maggiori, come ha fatto il club di Arzignano.

Il Governatore ha poi spillato il nuovo socio Andrea Gasparini presentato da Bortoletto (vedi sezione Effettivo)

NOTA del giorno dopo: il presidente Giovanni ha ricevuto una telefonata dal Governatore che si è nuovamente complimentato per lo spirito e la coesione che ha trovato nel nostro club.



Sono stati infine consegnati 4 PHF, a sorpresa per tutti i destinatari: Bianca Monti Bonaventura, Stefano Milani, Giorgio Pellegrino e Antonio Pitter. Queste le motivazioni.

Conferimento PHF a *Bianca Monti*

In riconoscimento del ruolo di silenziosa, ma attiva, fiancheggiatrice del socio fondatore Arcibaldo nelle iniziative tipicamente rotariane.

Determinante il sostegno organizzativo, intelligente ed efficace, negli incontri informali presso la loro abitazione: momenti di aggregazione sereni e utili per consolidare i rapporti amichevoli tra i soci nello spirito tipicamente rotariano.

In segno di stima verso una fenomenale donna che a fianco di un grande uomo ha saputo conquistare la simpatia di tutti per la discrezione nei rapporti e la sagacia nei giudizi.





Conferimento PHF a *Stefano Milani*

In riconoscimento della sua instancabile attività rivolta ai giovani, soprattutto nelle iniziative collegate agli scambi.

Efficace nel rapporto con le famiglie coinvolte, mantiene sotto stretto controllo i giovani attualmente in scambio sia in Italia che all'estero.

Solerte e preparato nelle pratiche burocratiche e attivo nella comunicazione, grazie alla sua azione continua, precisa ed attenta il Club ha ottenuto brillanti risultati in questo settore vitale per il futuro del Rotary.

Mirabile esempio di perfetto rotariano.



Conferimento PHF a *Giorgio Pellegrino*

In riconoscimento del suo contributo finanziario mirato a sostenere i service del Club.

Con il comportamento generoso e la ammirevole partecipazione alle attività del Club è stato ed è un esempio per i soci e per le future generazioni.

Con il suo impegno ha contribuito pienamente a diffondere i valori del Rotary.



Conferimento PHF a *Antonio Pitter*

In riconoscimento del suo contributo finanziario mirato a sostenere i service del Club.

Con il comportamento generoso, e la ammirevole partecipazione alle attività del Club, è stato ed è un esempio per i soci e per le future generazioni.

Con il suo impegno ha contribuito pienamente a diffondere i valori del Rotary.



Complimenti e applausi a tutti i premiati!





Il tradizionale scambio di guidoncini (molto apprezzato il guidoncino d'argento!) ha concluso questa importante serata



INNER WHEEL



Alessandro Tuset ha ricordato il service che sta portando avanti con la vendita del libro di Vivian (RC Treviso) sui suoi trekking in Himalaia

Giovanni soddisfatto, bene.







The Notetaker



SERATA A VITTORIO VENETO (ISTITUTO DIOCESANO per il SOSTENTAMENTO DEL CLERO, 16 Febbraio 2016)

Simpatico, come sempre, questo appuntamento tardo-invernale
(ma quest'anno non si capisce in che stagione siamo!).





Sono trascorsi 13 anni da quell'ormai lontano 14 Gennaio 2003 quando, Giorgio Pellegrino imperante, approdammo per la prima volta all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero a Vittorio Veneto. Fabio Sforza ci fece allora una breve ma esauriente illustrazione dei compiti dell'Istituto guidandoci nel frattempo nella visita della struttura, quartier generale dell'organizzazione che gestisce varie imprese agricole (sempre molto apprezzati i vini e le noci).

Da allora Fabio e Renata si continuano a prodigare con generosità per mantenere questo tradizionale incontro annuale (domanda: abbiamo forse saltato un anno? Chi sa parli o ...).

Subito, via col Prosecco aspettando gli ultimi. Poi arriva Giovanni ("Abbiati pazienza") e si comincia.

Durante la serata Giovanni coglie l'occasione per una breve **riunione operativa** sul tema della visita degli amici bavaresi: distribuiti i vari incarichi, mi pare che siamo sulla strada giusta. Intanto..



NOI ALTRI ASPETTIAMO FIDUCIOSI



Tornati tutti in sala grande ci siamo deliziati con gli ottimi e bei dolci e ancora Prosecco + grappa fino ai saluti finali: tutto bene anzi benissimo, però... quest'anno eravamo pochini e ci siamo stati tutti nella sala principale. Vi ricordate i tempi in cui gli ultimi trovavano posto solo in cantina? Non che sia un brutto posto, ma un po' freddino.

Per la cronaca, Menu sempre ricco e gustoso, gestito in sala dal duo prefettizio Eliseo-Ezio (quello grosso):
 Antipasto: Cotechino alla moda di Vittorio con erbe di campo al vapore e purea di patate rosse di Rotzo
 Primo: Minestra con le cicche per quelli veri agli altri.... risi in brodo
 Secondo: Pollo in umido con patate di casa Sforza
 Dolci: meraviglia di torte di Donna Renata
 Vini: Solo vini di Casa IDSC
 Caffè con la moka eresentin

Un applauso sincero e riconoscente al duo Fabio-Renata e arrivederci al prossimo anno, o no? Cosa starà meditando l'incoming Ezio?



SERATA SOLO SOCI (Villa Braida, 23 Febbraio 2016)



Si è svolta in Villa Braida la conviviale dedicata ai soci del nostro club, un appuntamento molto bello, interessante, in cui si dà l'opportunità a chiunque di intervenire ed esprimere le proprie riflessioni, idee, suggerimenti, programmi e resoconti in riferimento alla nostra realtà associativa.

Il nostro Presidente Giovanni Abbiati esordisce facendo il punto della situazione a Febbraio, con un bilancio delle attività sinora svolta, rilanciando ed auspicando una collaborazione vicendevole nei confronti del prossimo futuro presidente Fabio Sforza.

A seguire ci dà alcune notizie dal Governatore, alcune delle quali non proprio ottimali: la partecipazione agli appuntamenti distrettuali risulta essere ancora troppo scarsa. Si ricorda che il 17/18 giugno si svolgerà il Congresso distrettuale.

Non siamo cresciuti come numero di soci : vi è stata l'entrata di un nuovo socio, Andrea Gasparini, presentato da Gianmaria Bortoletto, controbilanciata dall'uscita di un altro.

Da rilevare il buon lavoro svolto nei riguardi delle *nuove generazioni*, ad opera soprattutto di Stefano Milani.

Sono stati fatti **27 service**, più mirati rispetto a prima , nel senso che sono stati eliminati alcuni service distrettuali di minore importanza. Essi sono stati rivolti soprattutto verso il nostro territorio. In riferimento agli importi ad essi destinati,



sono stati spesi 21.000,00 euro, rispetto ai 41.000,00 di ricavi. In pratica nelle conviviali spendiamo circa il 23% delle entrate.

Come anno rotariano, in tema di bilancio economico, siamo "in linea": tutti i soci hanno pagato regolarmente e non ci sono sospesi, a differenza di ciò che si era verificato, per diverse ragioni, negli anni precedenti.

Il Presidente fa notare che ha cercato di diminuire gli impegni, per non appesantire troppo la vita del club e i vari incontri, nei riguardi soprattutto dei soci che sono molto impegnati nell'attività professionale o hanno impegni familiari di varia natura.

Il socio Marangon interviene, affermando che secondo lui un appuntamento conviviale al mese è poco. Se non si riesce a partecipare, si rischia di non vedersi per 40 giorni! In altri club gli appuntamenti sociali sono più numerosi.

Eliseo Tosato ci tiene a riportare una massima: *non è il numero dei soci che fa grande un club, quanto piuttosto la qualità di essi* (grande Eliseo...!).

Stefano Milani interviene sottolineando l'importanza del **Rotaract** e dell'**Interact**, i quali fanno parte del Rotary International. Sarebbe opportuno interagire di più con essi, ad esempio accettando gli inviti di partecipare alle loro iniziative.

GB Ferrarri sottolinea che la percentuale del 50% dei soci alle conviviali è la norma. Il fatto che non si riesce a volte a partecipare è perché gli impegni in altre attività non ce lo consente.

A questo punto Giuliano Giusto, in maniera abbastanza incalzante, pone una questione: sarebbe necessario individuare le cause per cui alcuni soci non partecipano mai alle attività del club. Qual è il vero problema? Invita il Presidente a fare una



seria riflessione su tale fenomeno, nonché a concentrare gli sforzi affinché possano essere individuate le cause.

Viene fatta in chiusura di serata una breve carrellata dei prossimi appuntamenti, in particolare:

- 5 marzo al Liceo Berto, incontro con gli studenti per un orientamento allo studio e professionale post scuola media superiore;
- 8 marzo in Villa Braida, conviviale dedicata alla donna con l'ambito riconoscimento *Donna nelle Professioni*.
- 22 marzo al museo di Treviso Cà dei Carraresi, importante mostra d'arte. Per coloro che potranno partecipare il museo sarà eccezionalmente aperto per i soci, familiari e amici, con una guida, alle ore 20,00. Seguirà una cena in un locale a Treviso. Si prospetta una serata davvero interessante!
- Il 15-16-17 aprile ci sarà la visita dei soci rotariani del Club gemellato di Pullach.

La serata si conclude con il saluto finale del nostro Presidente al classico gong del martello!!!

Massimo Marampon



**VARIE: DUE RELAZIONI DA LEGGERE
EZIO LANTERI IN NORMANDIA
RAPPRESENTANTE
DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE**

Gentile PDG Lanteri,

La ringrazio per aver accettato l'invito del Presidente Ravindran svolgere l'incarico di **Rappresentante del presidente**. Sono certo che i Rotariani del Distretto 1640 gradiranno la Sua presenza e quella della Sua/del Suo coniuge, durante il loro congresso distrettuale, dove potranno trarre beneficio e ispirazione dalle informazioni che Lei fornirà loro.

.....
Le auguro tanto successo nel Suo incarico e grazie per il Suo servizio al Rotary. Cordiali saluti, Karrie



**IL CONGRESSO DEL D-1640 – NORMANDIA - FRANCIA
(Bagnoles de l'Orne, 14 Novembre 2015)**

A soli 4 mesi dalla fine del mio mandato di Governatore Distrettuale, il Rotary International mi ha consentito di fare una nuova e significativa esperienza inviandomi a rappresentare il Presidente Internazionale al Congresso Distrettuale del D-1640, che copre il territorio della regione Normandia nel Nord Ovest della Francia. In generale i distretti e i club francesi hanno dimensioni molto più contenute delle nostre: nello specifico il Distretto 1640 conta 1782 soci in 64 Club (quindi 28 soci per club in media, poco più di metà della nostra media e con club che contano anche meno di 10 soci nella campagna normanda), 3 club Rotaract e 2 club Interact. Il Congresso si è tenuto a Bagnoles de l'Orne, una cittadina termale di soli 2.500 residenti, ma decima tra le circa 100 città termali in Francia,



con presenze molto elevate e quindi più alberghi che case e più posti di lavoro che abitanti, una situazione veramente ottimale nell'attuale contesto socio-economico.



E' stato un Congresso segnato in qualche modo dagli orrori parigini della sera precedente, che ci hanno particolarmente toccati, ed avrebbe persino potuto essere annullato in base alle disposizioni impartite dall'Eliseo: ciò detto ha avuto il suo regolare decorso.

Che dire su questa nuova esperienza ?

Il primo istinto è quello di fare un confronto con quanto facciamo noi, ma è difficile e inutile, perché noi lo vediamo in un'ottica di evento di chiusura di un anno rotariano, mentre per loro la prospettiva è ben diversa. Il Congresso era concentrato nella giornata di sabato 14 novembre, con inizio alle ore 8.30 del mattino (le registrazioni alle 7.30) e termine alle ore 16.30, seguito dall'assemblea dell'associazione distrettuale che raggruppa tutti i club (ACRODI 1640) della durata di un'ora. Non c'era un tema congressuale chiaramente definito, e il programma era incentrato su tre relatori esterni di notevole prestigio, ciascuno dei quali ha avuto 45 minuti di esposizione e 15 minuti di domande e risposte molto partecipate dai circa 400 rotariani presenti:

- Il Professor Patrick DALLEMAGNE, direttore di un centro di studi e ricerche sui farmaci in Normandia ha parlato di "Nuove prospettive nel trattamento della malattia di Alzheimer" con una chiarezza espositiva esemplare anche per i non esperti come il sottoscritto. Mi limito a sottolineare che l'esercizio fisico e mentale sono ottimi antidoti per questa malattia, e quindi impegnandoci nel Rotary ci facciamo del bene. Interessante su



questo punto il suo caloroso grazie ad un service nazionale di tutti i Club e Distretti francesi, "Espoir en tête": si tratta di una raccolta fondi attraverso l'acquisto di un biglietto per un film, una volta all'anno in primavera in tutta la Francia con locali convenzionati a tal fine, destinata ogni anno alla ricerca sul cervello e le malattie neurologiche. Iniziata nel 2005 ha permesso di raccogliere 8,7 Milioni di Euro in 11 anni, e ben 1,1 nel solo ultimo anno 2015: la raccolta è destinata ogni anno a 5 o 6 progetti di ampio respiro selezionati da un apposito comitato scientifico e annunciati con adeguata cerimonia pubblica, e viste le cifre e la finalità trova facilmente ampio riscontro nei media nazionali, regionali e locali. A fini pratici la raccolta di 1,1 M€ nel 2015 risulta da 77.000 biglietti venduti al prezzo di circa 14-15 € a biglietto.

- Philippe AUGIER, sindaco di Deauville ed ex consigliere regionale, ha parlato di "Storie di Regionalizzazione", di fatto un breve riassunto della storia della Normandia a partire dall'arrivo dei Normanni in quel territorio nell'ottavo secolo mettendo l'accento sulla cultura normanna e normanda di equilibrio e misura, seguita da una serie di considerazioni molto interessanti sulla corretta gestione del territorio e la frequente miopia politica nazionale e regionale nelle loro scelte in tal senso. Di rilievo per il suo impatto culturale il fatto che la prima università francese al di fuori di Parigi sia sorta a Caen nel 1432.

- Joachim BITTERLICH, anziano ambasciatore tedesco in Francia ed ex consigliere del Cancelliere Helmut Kohl, senza dubbio l'ospite esterno di maggior rilievo, ha chiuso il trio parlandoci di "L'Europa, punto di incontro di strade diverse. I Rifugiati: prova cruciale per il futuro dell'integrazione europea?". Dopo alcune riflessioni sugli eventi parigini della sera precedente, ci ha parlato di crisi nella geopolitica europea a partire dal 2007, con una navigazione a vista causata da una classe politica più reattiva che proattiva. Un problema ampio che coinvolge grandi stati del Medio Oriente e dell'Africa, che è solo alla sua prima fase, e che richiede risposte comuni e condivise, all'Europa anzitutto, ma anche a USA e Russia. Insomma una prova cruciale per il futuro del nostro continente.

Tra un relatore e l'altro alcuni interventi informativi su iniziative e/o eventi distrettuali e di qualche Club, e



naturalmente anche i miei discorsi, gli unici veramente e totalmente dedicati al Rotary: il primo al mattino di 25 minuti sul tema "Il Rotary e il Cambiamento", il secondo di 15 minuti nel pomeriggio sul tema "Le attuali priorità del Rotary", e a fine Congresso una breve sintesi delle mie impressioni e il dovuto ringraziamento per l'ospitalità. E come spesso capita in questi avvenimenti mi hanno fatto consegnare diversi certificati di merito da parte del Rotary International ai club più meritevoli per l'anno precedente. Il tutto sempre in francese e corredato da slide, riprendendo gli spunti più significativi della mia annata da Governatore peraltro appena conclusa.



Interessante l'allestimento anche qui di un Rotary Village, dove erano esposti un set completo di Shelter Box presidiato dal responsabile nazionale del programma, diversi oggetti di produzione locale la cui vendita andava in toto o in parte ad alimentare raccolte fondi per diversi progetti, e la promozione di diverse iniziative rotariane a livello nazionale o distrettuale. Di particolare interesse, e simile a quanto noi facciamo con la maratona di Venezia, la loro sponsorizzazione PolioPlus di un equipaggio su barca a vela che partecipa alla competizione transatlantica "Jacques Vabre" che proprio in questo periodo va da Le Havre alla città di Itajai in Brasile: sono arrivati primi, e l'agenzia dell'imbarcazione verserà a



PolioPlus 1€ per ogni click "Mi piace" sulla loro pagina Facebook per questo evento, oltre ad una percentuale sulla vendita di un francobollo commemorativo promossa dal Rotary stesso.

Ho particolarmente apprezzato un incontro di circa 2 ore predisposto il venerdì pomeriggio tra il sottoscritto e la loro consulta dei PDG, che si riunisce ufficialmente due volte all'anno col DG in carica, ed è ufficialmente inserita nel regolamento del loro distretto costituito in associazione, ACCRODI 1640 (che ho naturalmente recuperato in prospettiva futura): mi hanno presentato il loro distretto in una conversazione aperta e di reciproco scambio e arricchimento.

E infine non potevano mancare un po' di turismo prima al vicino e famoso Mont Saint Michel, e poi sulle coste dell'oceano atlantico ospiti di amici francesi (collega di lavoro) di vecchia data, ed anche il solito caso di quanto è piccolo il mondo: quando ero direttore di produzione per Dow Chemical in Francia seguivo pure uno stabilimento in Normandia, equivalente alla Domopak in Italia. Lo stabilimento è a Rugles, ma io ero solito pernottare nella vicina L'Aigle, all'Hotel du Dauphin: inutile dire che è sede del locale Rotary Club, del quale fa parte il loro DGE che guarda un po' conosce la persona che all'epoca era il mio direttore in quello stabilimento !!

In conclusione una nuova esperienza assolutamente interessante, per la quale ringrazio il Rotary International e le persone che mi hanno consentito di poterla fare.

by Ezio Lanteri





FERNANDA PUPPATO RACCONTA

La mia esperienza al Rotary: da vincitrice della Borsa di Studio degli ambasciatori a membro del Rotary E-Club 2060

La mia esperienza come Ambasciatrice Rotary Treviso Terraglio cominciò nel 2009 durante una meravigliosa cena a Villa Braida, a cui partecipò come ospite d'onore nientepopodimeno che la prima astronauta donna Italiana ad andare sulla Stazione Spaziale Internazionale, Samantha Cristoforetti. In quell'occasione ho ricevuto una notizia che mi cambiò la vita: ero stata nominata vincitrice della prestigiosa borsa di studio Rotary degli Ambasciatori. L'emozione e l'onore che ho provato quella sera sono rimasti sempre con me.

Ma cosa è esattamente la Borsa di Studio degli Ambasciatori? Si tratta del più grande stanziamento di fondi internazionali per borse di studio finanziato con fondi privati in cui ogni borsa, inclusa la mia, ammonta a 24.000 dollari. A titolo indicativo nell'anno 2008-09 sono state erogate borse di studio per un ammontare totale di 16,2 milioni di dollari. I destinatari di tale finanziamento sono studenti che aspirano a intraprendere un master all'estero che abbracci temi affini al mandato del Rotary: la promozione della pace, dei valori di comunità, di rispetto per l'uomo, l'uguaglianza e il rispetto per l'ambiente in cui viviamo. Per essere vincitrici di tale borsa è valutato attentamente il curriculum ed è necessario non avere legami di parentela con Rotariani per cui il mondo Rotary per me era all'epoca quasi del tutto nuovo. Dico quasi, perché in realtà per avviare la domanda per la borsa è necessario che un rotariano del distretto si assuma la responsabilità di sponsorizzarti. Io ho avuto l'onore di essere sponsorizzata dal Sig. Antonio Pitter, con cui tutt'oggi coltivo un profondo rapporto di stima e amicizia. Antonio ha creduto in me, e questo mi ha aiutato ad avere fiducia durante tutto il processo di presentazione della domanda e il master stesso.

Grazie alla borsa di Studio degli Ambasciatori ho potuto frequentare il Master in Scienza e Politica per la sostenibilità al Centro di Politiche per Scienza e Tecnologia (SPRU) presso l'Università del Sussex a Brighton, una vivace e colorata cittadina sul mare un'ora a sud di Londra.



L'esperienza universitaria a Brighton mi ha aperto gli occhi. Il mondo accademico anglosassone differisce da quello italiano nell'approccio alle materie: tende ad essere più selettivo e ad approfondire temi, piuttosto che estendersi ad ampio spettro su molte più argomenti.

Un esempio concreto: il corso "Politiche di scienza e tecnologia per la sostenibilità" prevedeva un programma di lezioni tenute dal professore, il quale si basava su studi e letture di pubblicazioni più o meno recenti. Le lezioni erano tuttavia suddivise in insegnamento (80%) e seminari (20% del tempo) in cui noi studenti dopo aver letto a casa pubblicazioni proposte o da noi o dal professore discutevamo e argomentavamo le nostre opinioni circa il tema affrontato, cercando di alimentare un dibattito che nella maggior parte dei casi non portava mai ad una soluzione, quanto piuttosto a tante soluzioni quanti i punti di vista adottati o le variabili tenute in considerazione.

Ecco se potessi riassumere cosa ho imparato in Inghilterra, è proprio questo spirito critico che ti porta a non considerare le informazioni che ricevi come verità assoluta, ma a continuare a porti delle domande, per cercare sempre e comunque per migliorarsi. Un professore una volta disse: "There is always space for improvement" (c'è sempre spazio per il miglioramento) una grandissima verità che può essere interpretata in almeno due modi: il primo è che puoi sempre migliorarti e il secondo consiste nel fatto che quando giunge il momento di consegnare un lavoro, devi saper anche chiuderlo, perché per quanto puoi aver dato il massimo per completare il tuo operato, troverai sempre qualcosa da migliorare.

Il vero valore aggiunto della mia esperienza come ambasciatrice rotariana a Brighton è legata all'attiva partecipazione alla vita del Rotary di Seaford Martello (il Rotary club ospitante) grazie alla mia Rotary mentor, Janice Vince. Janice (così come Antonio Pitter mi ha sponsorizzato) mi ha accolto e introdotto ai vari Rotary club della regione del Sussex durante la mia permanenza a Brighton. In particolare ho visitato i seguenti Rotary club: Chichester, Haywards Heath, Bookham & Horsley, East Grinstead, Red Hill, Worthing Stean, Little Hampton, East Grinstead Meridian e Seaford Club. Tali visite mi hanno permesso di capire a fondo la cultura inglese in tutta la sua integrità, valori, spirito e umorismo. Ad ogni



incontro Rotariano ero chiamata a presentare i tratti principali della nostra cultura italiana, le attività svolte dal mio sponsor Rotary club Treviso Terraglio, e l'esperienza universitaria in Inghilterra. C'era sempre un proficuo scambio di domande risposte al termine di ognuna di queste presentazioni. Paradossalmente, non è facile conoscere inglesi in Inghilterra, dato l'elevato livello di internazionalità che caratterizza città come Brighton. Anche sotto questo profilo, il Rotary ha rappresentato un plus di grande nota. Tenere una presentazione in

ciascuno di questi Rotary inglesi mi ha permesso di conoscere appieno la cultura del paese che per due anni mi ha ospitata e fatto sentire a casa. A Chichister ho avuto il primo incontro Rotariano con le altre due ambasciatrici Rotariane entrambe provenienti dal Giappone.

1250 Welcomes Ambassadorial Scholars

One hundred Rotarians and guests from around the District joined District Governor Simon Crowther in welcoming this year's ambassadorial scholars at a dinner held at the Chichester Park Hotel on 13th October.

They listened with interest as each of the scholars told of their background and interests. Kai Ito, from the most southerly of Japan's islands, is continuing her studies in Textile Design at Brighton University. Nozomi Uematsu, who lives near Tokyo, will be reading English Literature at Sussex University. Also studying at Sussex is Fernanda Puppato, who comes from Venice and is taking a Masters in IT and Communications.

Simon outlined the background to ambassadorial scholarships and the value of the scheme in widening international understanding. Introducing the scholars David Warwick, the programmes' co-ordinator, thanked the Rotarians who are acting as counsellors: Tony Johnson (Brighton and Hove Soiree), Donald Lamont (Storrington) and Janice Vince (Seaford Martello) respectively.

Clubs wishing to invite individual scholars to their meetings should contact David Warwick on



left to right, Kai Ito, Nozomi Uematsu, Fernanda Puppato

01243 778026, d.dubya@virgin.net, or through Chichester Harbour Rotary Club.

Words by David Warwick
Photo by Anthony Beevor

Dopo il master in Inghilterra, ho lavorato un anno di come ricercatrice a Brighton presso lo stesso istituto in cui ho studiato (SPRU). Nel 2012 ho cominciato un dottorato in economia dell'innovazione dove ho studiato l'effetto dell'innovazione sulla disuguaglianza salariale nei paesi dell'America Latina presso il Max Planck Institute di economia a Jena in Germania. Durante questo periodo ho avuto l'opportunità di poter approfondire la mia ricerca in due paesi



dell'America Latina: il Brasile e il Cile. Proprio durante la mia permanenza in Brasile ho incontrato a Rio de Janeiro, Janice, la mia Rotary mentor di Seaford, che stava intraprendendo un viaggio in più di 10 paesi di tutto il continente latinoamericano.

Il Rotary quindi ha sempre costituito un'istituzione che mi ha supportato e in cui io spero di aver contribuito attraverso le mie esperienze, opinioni e aiuti pratici nei vari progetti di volontariato. L'anno scorso sono stata invitata a far parte nuovo progetto Rotary eClub 2060 (Membro del Rotary International) che ha pertinenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige e Veneto. Si tratta di un "internet" club che cerca di venire incontro a tutti gli aspiranti rotariani che però per ragioni professionali non si trovano in Italia stabilmente e non riescono pertanto a partecipare fisicamente alle riunioni del Rotary. Si tratta pertanto di una piattaforma virtuale in cui ogni mercoledì si apre una riunione con un tema della settimana, in cui i soci hanno tempo una settimana per rispondervi, apportare contributi, scambiare idee ed opinioni. Il progetto è ancora in una fase iniziale e non è sempre semplice raggiungere una buona coordinazione in un mondo virtuale a tempi diversi, ma notevoli passi in avanti sono stati fatti in vari ambiti sociali e di sensibilizzazione su temi specifici.

Il Rotary, dapprima in qualità di borsista degli ambasciatori ed ora di membro dell'EClub 2060 rappresenta una continua fonte di crescita e scambio che mi permette di vedere il mondo sempre con occhi nuovi.

Concludo a tal proposito citando un bellissimo discorso di Iris Murdoch, una filosofa inglese a cui era stato chiesto di descrivere cosa fosse per lei, il valore dell'istruzione e quindi della nuova conoscenza che deriva anche dallo scambio intellettuale a livello associativo quello che caratterizza il Rotary.

"L'istruzione non ti rende felice. Nemmeno la libertà. Non siamo felici solo perché siamo liberi, se lo siamo; o perché siamo stati istruiti, se davvero possiamo ritenerci tali. Piuttosto siamo felici perché l'istruzione potrebbe costituire il mezzo attraverso il quale capiamo che siamo felici, ci apre gli occhi, ci dice dove stanno risplendendo le luci, e ci convince che c'è solo una libertà che ha veramente importanza: quella della mente. E ci rassicura che possiamo camminare lungo il cammino delle nostre menti, le nostre menti istruite". FERNANDA PUPPATO



Brighton e il Pier vecchio



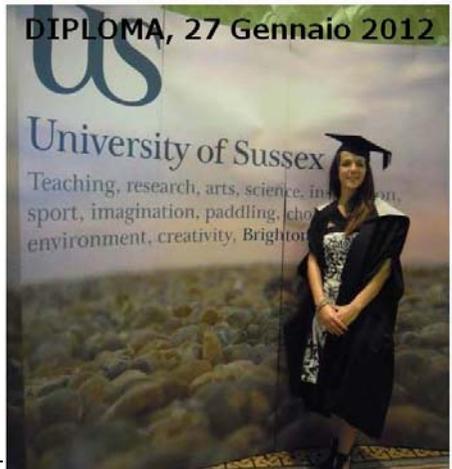
Scorcio sul mare
con case vittoriane



Le Seven Sisters, sette picchi
a strapiombo sul mare,
tra Seaford e Eastbourne



Pub più antico di Allfriston,
cittadina vicino a Brighton



DIPLOMA, 27 Gennaio 2012



Con Janice a
Rio de Janeiro

La prova delle quattro domande

- *ciò che penso , faccio e dico risponde a verità?*
- *è giusto per tutti gli interessati?*
- *produce buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- *sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*